



INDUSTRIA LOMBARDA

PRODURRE NON BASTA

Produzione, commercio estero, ammortizzatori e crisi



AGIRE IN TEMPO

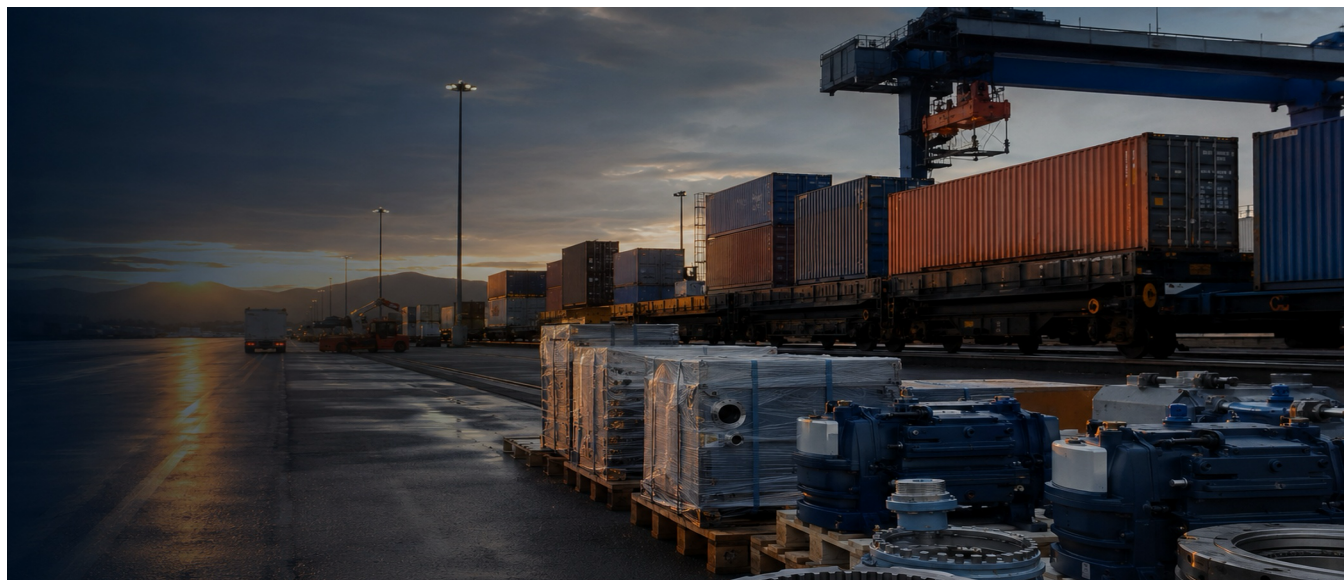
Produzione e commercio estero: I trimestre 2026

CIG: 1 gennaio - 30 giugno 2026

Numero 1 · Settembre 2026

EXPORT: STABILE SULL'ANNO. IN FRENATA SUL TRIMESTRE.

Nel I trimestre 2026 l'export lombardo supera 40,9 miliardi: invariato sul I trimestre 2025, ma in calo del 6,5% sul IV trimestre 2025.

**0,0%**

SU I TRIM. 2025

-6,5%

SU IV TRIM. 2025

-7,5%

IMPORT ANNUO

-2,0%

IMPORT SU IV TRIM.

Indicatore	I trim. 2025	I trim. 2026	Var. annua	Var. rispetto al IV trim. 2025
Export	circa 40,9 mld €	oltre 40,9 mld €	0,0%	-6,5%
Import	circa 46,3 mld €	42,8 mld €	-7,5%	-2,0%

FONTE Unioncamere Lombardia su dati ISTAT, I trimestre 2026.

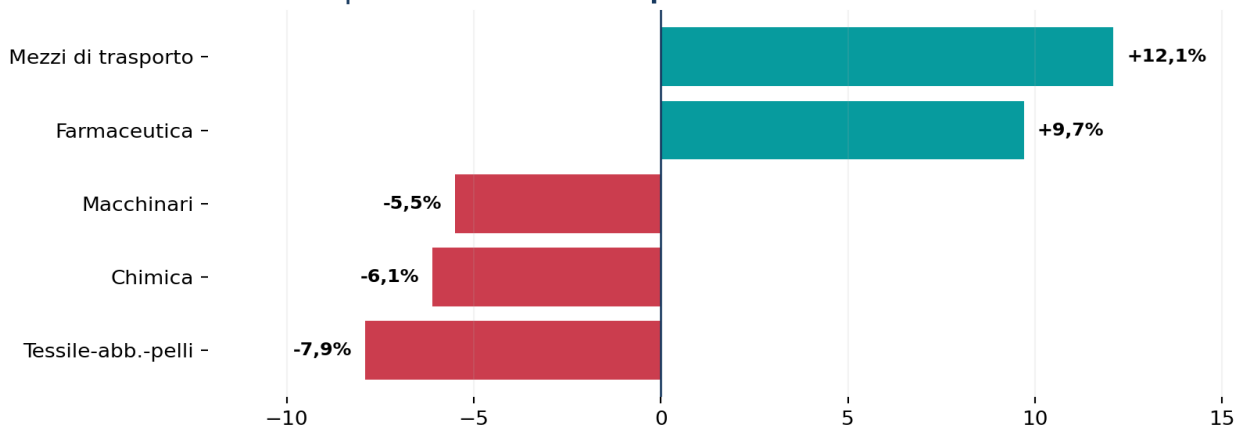
SALDO COMMERCIALE Il saldo torna negativo per circa 1,9 miliardi. La Lombardia genera il 25,2% dell'export italiano.

TENUTA ANNUALE NON SIGNIFICA SLANCIO.

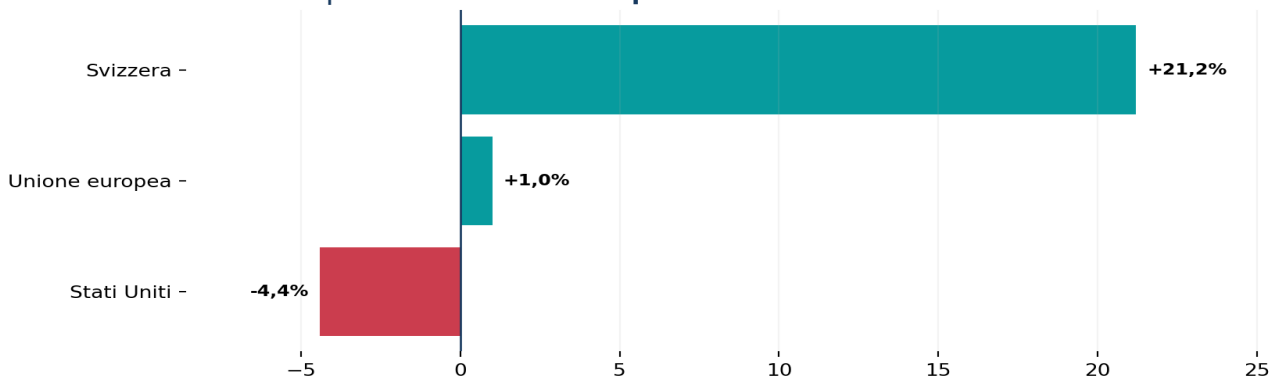
CHI CRESCE. CHI ARRETRA.

La stabilità regionale è il risultato di performance molto polarizzate tra comparti produttivi e mercati di destinazione.

SETTORI | variazione annua export



MERCATI | variazione annua export



LETTURA Crescono mezzi di trasporto (+12,1%) e farmaceutica (+9,7%). Arretrano tessile-abbigliamento-pelli (-7,9%), chimica (-6,1%) e macchinari (-5,5%). Svizzera +21,2%, UE +1,0%, Stati Uniti -4,4%.

COME LEGGERE “MEZZI DI TRASPORTO” La classificazione comprende: autoveicoli e componenti; rimorchi e semirimorchi; materiale ferroviario; aeromobili e relativi dispositivi; navi e imbarcazioni; altri mezzi di trasporto. Il dato regionale (+12,1%) non indica quindi, da solo, una ripresa uniforme dell'automotive.

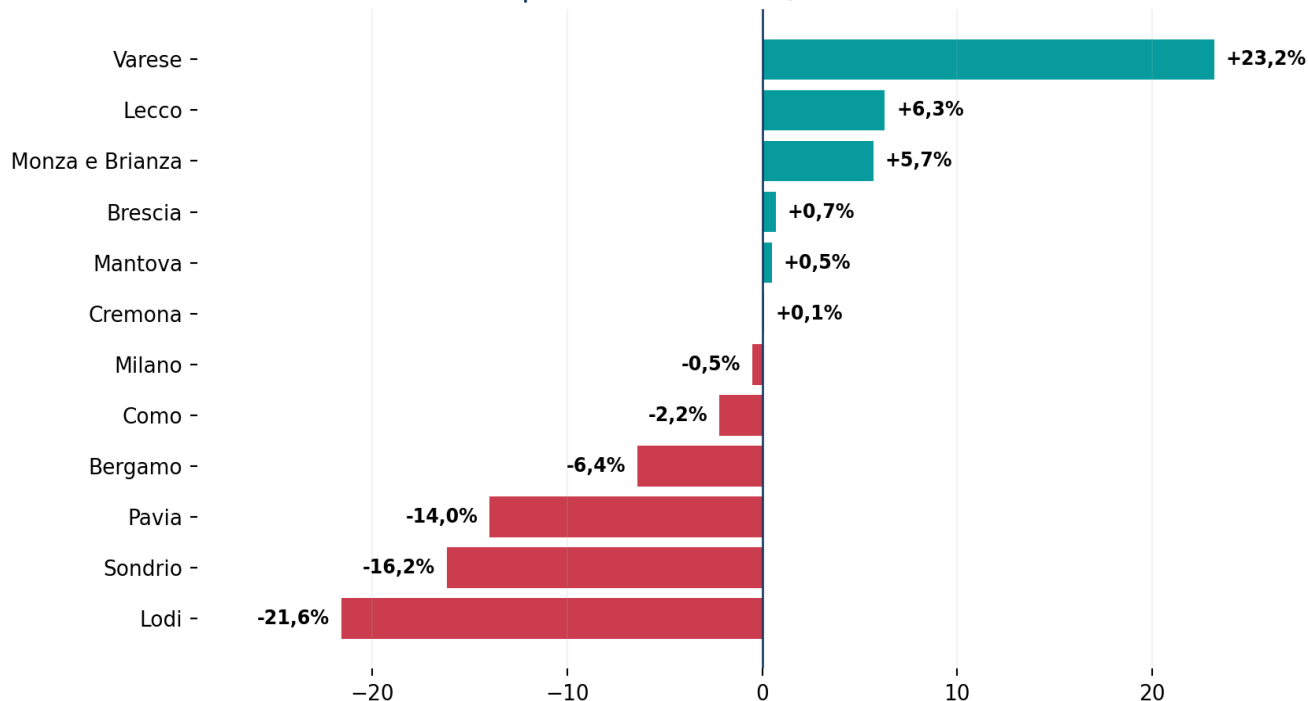
DA DOVE ARRIVA IL BALZO DI VARESE Il risultato provinciale dei mezzi di trasporto (+88,3%) è trainato soprattutto dall'aerospazio. Nel I trimestre 2026 l'export aerospaziale varesino raggiunge 585,6 milioni di euro, contro 276,3 milioni nel I trimestre 2025: +111,9%. Varese concentra l'82% dell'export aerospaziale lombardo. I dati pubblici non consentono di attribuire l'aumento a singole aziende o commesse.

FONTE Unioncamere Lombardia e Confindustria Varese su dati ISTAT; Lombardia Aerospace Cluster su dati Coeweb-ISTAT, I trimestre 2026.

LOMBARDIA A DUE VELOCITÀ

Sei province aumentano le esportazioni. Varese guida con +23,2%; Lodi registra -21,6%.

EXPORT PROVINCIALE | variazione annua, I trimestre 2026



Provincia	Var. annua export	Provincia	Var. annua export
Varese	+23,2%	Cremona	+0,1%
Lecco	+6,3%	Milano	-0,5%
Monza e Brianza	+5,7%	Como	-2,2%
Brescia	+0,7%	Bergamo	-6,4%
Mantova	+0,5%	Pavia	-14,0%
Sondrio	-16,2%	Lodi	-21,6%

FONTE Unioncamere Lombardia su dati ISTAT, dati provinciali, I trimestre 2026.

MESSAGGIO La media regionale non racconta la distanza tra territori: le politiche industriali devono essere differenziate per specializzazione, filiera e fragilità provinciale.

DODICI PROVINCE. DODICI TRAIETTORIE INDUSTRIALI.

I PROSSIMI MESI SARANNO PIÙ DIFFICILI

La crescita moderata dell'industria lombarda è esposta a una nuova combinazione di inflazione, rincari energetici e instabilità geopolitica.

+3,3%	+17,0%	+4,3%	+2,9%
INFLAZIONE AGOSTO	BENI ENERGETICI	ACQUISTI FREQUENTI	INFLAZIONE ACQUISITA

ULTIMO DATO ISTAT Ad agosto 2026 l'inflazione accelera dal 2,9% al 3,3%. I beni energetici passano dall'11,6% al 17,0%; gli energetici regolamentati raggiungono il 18,8% e quelli non regolamentati il 16,9%. Stima preliminare pubblicata il 1° settembre 2026.

IL COMMENTO POLITICO DI UIL LOMBARDIA

La ripresa produttiva resta troppo debole per assorbire senza conseguenze una nuova fase di aumento dei costi. Luce, gas e carburanti incidono direttamente sui bilanci delle imprese e, attraverso trasporti e filiere, si trasferiscono sui prezzi finali. L'accelerazione dell'inflazione riduce il potere d'acquisto dei salari, indebolisce la domanda interna e restringe gli spazi per gli investimenti.

Le guerre in corso, la ridefinizione delle alleanze internazionali, le tensioni sulle rotte commerciali e la competizione tra grandi blocchi economici rendono più instabili energia, materie prime, mercati di sbocco e catene di fornitura. Per una regione esportatrice e manifatturiera come la Lombardia, attendere che questi rischi diventino crisi aziendali sarebbe un errore.

Fattore di rischio	Possibile effetto	Risposta UIL Lombardia
Energia e carburanti	Compressione dei margini; perdita di competitività; trasferimento sui prezzi.	Contratti energetici di filiera, sostegno agli investimenti efficienti e tutela delle imprese energivore.
Inflazione	Riduzione dei salari reali e della domanda interna.	Rinnovi contrattuali, redistribuzione della produttività e difesa del potere d'acquisto.
Guerre e geopolitica	Volatilità di forniture, mercati, materie prime e trasporti.	Mappatura preventiva delle dipendenze strategiche e diversificazione delle catene di fornitura.
Incertezza industriale	Rinvio degli investimenti e crescita delle riorganizzazioni.	Cabina regionale permanente con parti sociali, filiere e territori.

FONTE ISTAT, Prezzi al consumo - stima preliminare agosto 2026, pubblicata il 1° settembre 2026; elaborazione UIL Lombardia.

L'ENERGIA TORNA A ESSERE UNA QUESTIONE SALARIALE E INDUSTRIALE.

LA CRISI DELL'AUTO CAMBIA SCALA

La vicenda Volkswagen è un segnale europeo. La competizione asiatica accelera mentre la transizione tecnologica mette sotto pressione costruttori e componentistica.

4 IMPIANTI VW IN IPOTESI DI STOP	45.000+ POSTI DIRETTAMENTE ESPOSTI	+127% BYD IN ITALIA · LUGLIO	+168,5% OMODA/JAECOO · LUGLIO
-------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------	----------------------------------

VOLKSWAGEN È UN ALLARME PER TUTTA LA FILIERA EUROPEA

Secondo le informazioni emerse il 1° settembre, il management Volkswagen intenderebbe proporre la cessazione della produzione negli stabilimenti tedeschi di Emden e Zwickau nel 2031, Hannover nel 2032 e Neckarsulm nel 2034. Le ipotesi si inseriscono in una ristrutturazione più ampia, determinata da domanda europea debole, costi elevati, pressione dei concorrenti cinesi e difficoltà sui mercati internazionali. Si tratta di proposte e scenari industriali, non di chiusure già deliberate.

L'EFFETTO SULL'ITALIA E SULLA LOMBARDIA

La Lombardia non produce automobili complete su scala comparabile ai principali poli europei, ma ospita una parte importante della componentistica, della meccanica, dell'elettronica, della gomma-plastica, dell'automazione e dei servizi logistici. Una riduzione dei volumi dei costruttori europei può quindi propagarsi rapidamente lungo l'indotto, comprimendo ordini, investimenti e occupazione.

MARCHI ASIATICI: CRESCITA RAPIDA, POLITICA EUROPEA IN RITARDO

In Italia, a luglio 2026, BYD registra 4.466 vetture e una quota mensile del 3,63%, con vendite in aumento del 127% sull'anno; Omoda e Jaecoo crescono del 168,5%. Il tema non è contrastare l'innovazione o la concorrenza, ma impedire che la transizione europea avvenga senza reciprocità commerciale, senza presidio delle tecnologie strategiche e scaricando i costi su lavoratori e territori.

Priorità UIL	Impegno richiesto
Piano europeo e nazionale dell'auto	Volumi, modelli, batterie, semiconduttori, software e componentistica con obiettivi verificabili.
Tutela dell'indotto lombardo	Mappa dei fornitori esposti, osservatorio sugli ordini e interventi prima del ricorso agli esuberi.
Condizionalità	Sostegni pubblici legati a investimenti, occupazione, formazione e permanenza produttiva.
Transizione negoziata	Formazione, riqualificazione e partecipazione sindacale nelle scelte tecnologiche e organizzative.

FONTE Reuters, 1° settembre e 26 giugno 2026, su Volkswagen; Reuters su dati del Ministero dei Trasporti, mercato auto italiano di luglio 2026; elaborazione UIL Lombardia.

Vittorio Sarti · Segretario confederale UIL Lombardia

FONTI E PERIODO DI RIFERIMENTO

Fonte	Pubblicazione / periodo
Unioncamere Lombardia	Manifattura, I trim. 2025/2026 (mag. 2026); commercio estero, I trim. 2026 (giu. 2026); imprese, II trim. 2026.
UIL Lombardia / INPS	3° Rapporto CIG gennaio-giugno 2025/2026; report INPS luglio 2026.
Regione Lombardia	Piano industriale e verifiche territoriali sulle crisi.
MIMIT	Elenchi dei tavoli attivi e monitorati al 10 agosto 2026; comunicati e verbali aziendali.
Fonti occupazionali	MIMIT, Regione, FIM, FIOM, UILM, Filctem, Fisascat, ANSA, Reuters e dati camerali per Acciaierie d'Italia.
Fonti aziendali e territoriali	Verifica della natura produttiva, direzionale o commerciale delle presenze lombarde.

FONTE Dati verificati disponibili al 3 settembre 2026. Manifattura e commercio estero: I trimestre 2026; CIG: gennaio-giugno 2026. Verificati anche gli aggiornamenti Unioncamere Lombardia e ISTAT pubblicati fino a tale data.